





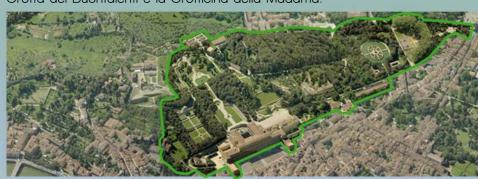






PALAZZO PITTI e GIARDINO DI BOBOLI

Palazzo Pitti, costruito dalla famiglia Pitti nel 1457 su disegno del Brunelleschi e successivamente residenza dei Medici, poi del Granducato di Toscana, degli Asburgo-Lorena e dei Savoia, ospita oggi alcuni dei più importanti musei di Firenze. Il giardino di Boboli è il parco che si trova sul retro del Palazzo, si estende su 45.000 metri quadrati e sviluppandosi sul colle di Boboli giunge fino al Forte di Belvedere. Realizzato su commissione di Eleonora di Toledo al Tribolo, rappresenta un meraviglioso esempio di giardino all'italiana: due assi principali definiscono il disegno generale, e attorno a questi si sviluppano terrazze, siepi e numerosi viali trasversali che conducono a diversi punti caratteristici. Il giardino vanta una grande collezione di sculture classiche, vari edifici di particolare interesse storico-culturale come il Kaffeehaus, la Limonaia e il Casino del Cavaliere, oltre che monumentali fontane e grotte, come la Grotta del Buontalenti e la Grotticina della Madama.



FORTE BELVEDERE

Nel 1590 il Granduca Ferdinando affida la progettazione del Forte sulla sommità del colle di Boboli a due architetti esperti nelle fortificazioni: Bernardo Buontalenti e Don Giovanni de' Medici. La caratteristica pianta stellare è definita con cinque bastioni due dei quali rivolti verso la città e gli altri tre posti a difesa di Firenze, verso le colline di San Miniato e Arcetri. Il centro di comando della fortezza è collocato nel preesistente contrafforte triangolare detto la Diamantina, in passato belvedere ad uso della corte granducale. Nel 1954 la proprietà viene trasferita dal demanio militare a quello civile, avendo perso nel tempo la funzionalità strategica difensiva.

In seguito a un grande progetto di recupero realizzato dalla Soprintendenza, la fortezza assume una funzione espositiva, ospitando eventi e mostre di altissimo livello internazionale, oltre che offrire un belvedere privilegiato con un suggestivo affaccio su Firenze e le sue colline.



COSTA SAN GIORGIO

Il complesso architettonico di Costa San Giorgio si articola al centro di numerose bellezze e luoghi di indiscusso pregio storico-artistico: Ponte Vecchio, Palazzo Pitti, il Giardino di Boboli, il Forte Belvedere, il Giardino Bardini e poco più lontano il Piazzale Michelangelo.

Il complesso ha origine dalla fusione di due distinti conventi, quello di Santo Spirito e di San Giorgio fondato intorno al mille e quello di San Girolamo e San Francesco del 1382. Come molti altri istituti religiosi della città, entrambi i conventi vengono soppressi con la riforma napoleonica del 1808, e con il trasferimento a Firenze della capitale, gli edifici sono accorpati e diventano sede della nuova caserma di fanteria. Dal 1865 gli immobili subiscono numerose trasformazioni per ospitare la nuova sede della Caserma Vittorio Veneto e successivamente anche la Scuola di Sanità militare. Nel 1969 la Soprintendenza si occupa del restauro della chiesa di San Girolamo e San Francesco, del chiostro e parte dei tetti.



VILLA BARDINI

Villa Bardini viene costruita nel 1641 per la famiglia Manadori, circondata da terrazzamenti agricoli; passa nell'Ottocento ai Le Blanc, che trasformano il verde in un giardino anglo-cinese mantenendo una porzione agricola. Nel 1839 i beni vanno alla famiglia dei Mozzi, i vicini proprietari del complesso edilizio su via dei Renai fin dal Medioevo, arricchito da un giardino barocco. Nel 1880 le tenute riunificate passano ai principi Carolath von Beuthen che impreziosiscono il giardino di dettagli vittoriani. Nel 1913 l'antiquario Stefano Bardini acquista il complesso ristrutturandolo e alla morte dona la propria collezione al Comune di Firenze, che nel 1925 apre il Museo Bardini nel Palazzo omonimo. La Villa oggi accoglie due musei stabili, il Museo Annigoni e il Museo Capucci, oltre che importanti mostre temporanee. Il giardino mantiene la sua anima eclettica con la scalinata barocca, il tunnel di glicini, il teatro verde, il bosco all'inglese, la parte agricola con alberi da frutto toscani, fontane e piante ornamentali.



Marzocco Srl

Design and project management - Luglio 2017

All concepts, designs, arrangements, drawings and specifications are owned by and are the property of this office and were created, evolved and developed for use on, and in conjunction with the specified project. None of such ideas, designs, arrangements or plan shall be used by or disclosed to any person, firm or corporation for any purpose whatsoever without the written permission of Ponte Vecchio Spa.



- Ingresso pedonale pubblico con facoltà di accesso al Giardino di Boboli e al collegamento con il Forte Belvedere
- Percorso pedonale pubblico
- Ingresso pedonale riservato convenzionato per gli ospiti dell'Hotel con facoltà di accesso al Giardino di Boboli e al collegamento con il Forte Belvedere
- Percorso pedonale ospiti Hotel
- Ascensore di collegamento verticale
- Pensilina di arrivo/partenza dell'ascensore inclinato e scala
- Ascensore inclinato su binari per il collegamento tra Boboli e Forte Belvedere, nel Giardino di Costa San Giorgio
- Scala di collegamento tra Boboli e Forte Belvedere, nel Giardino di Costa San Giorgio
- Confine area di proprietà
- Ingresso al Giardino di Boboli
- Ingresso al Forte Belvedere

Il complesso architettonico di San Giorgio alla Costa, denominato EX SCUOLA DI SANITA' MILITARE VITTORIO VENETO, s'innalza sulla sinistra del fiume Arno, sul versante occidentale della collina. Il manufatto si articola e sviluppa lungo l'omonima via, incastonato al centro di luoghi di indiscussa bellezza e dall'altissimo valore storico-culturale; circondato da edifici emblematici dal punto di vista architettonico-paesaggistico, nonché istituzionale, confina a nord-est con i BASTIONI MICHELANGIOLESCHI, a sud con il FORTE BELVEDERE e ad ovest con PALAZZO PITTI e il GIARDINO DI BOBOLI.

Il Complesso di Costa San Giorgio è quindi filtro e cuscinetto tra PALAZZO PITTI, GIARDINO DI BOBOLI, FORTE BELVEDERE e GIARDINO BARDINI, ed è per questo, per la sua straordinaria collocazione, che potrebbe divenire anello di congiunzione e luogo di connessione tra queste importanti realtà architettoniche e paesaggistiche, attraverso la creazione di un percorso interno di collegamento con il contesto limitrofo, dall'elevata qualità naturalistica-paesaggistica e culturale.

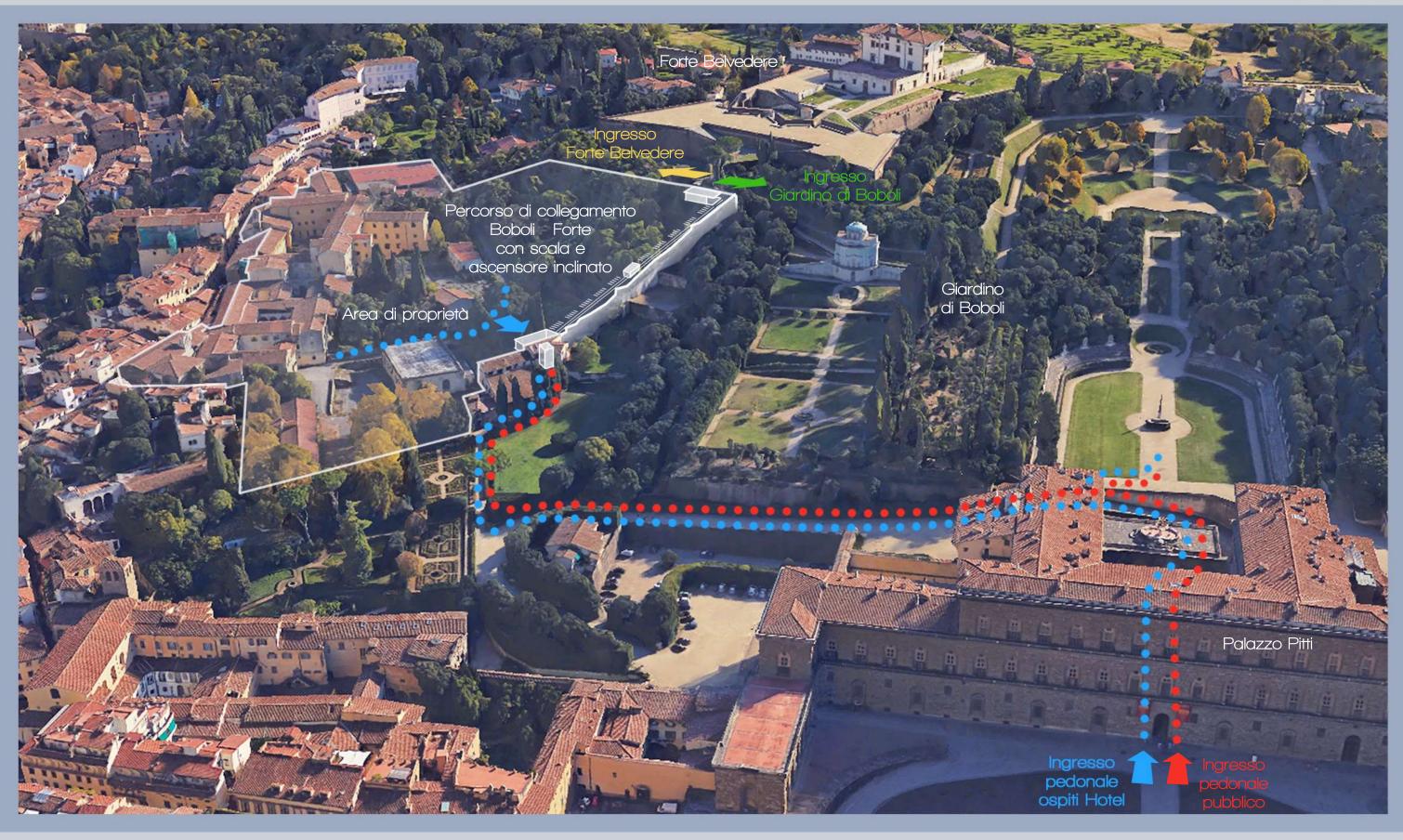
Il progetto prevede l'inserimento di percorsi mobili all'interno della proprietà di Costa San Giorgio, che permettono di migliorare la connessione del Forte Belvedere con il circuito museale, dato che il suo posizionamento sulla sommità del colle di Boboli lo rende da sempre di difficile raggiungimento.

Attualmente si arriva al Forte Belvedere dal centro della città percorrendo interamente la ripida Costa San Giorgio, o salendo lungo il sentiero scosceso che si snoda nell'area sud del Giardino di Boboli.

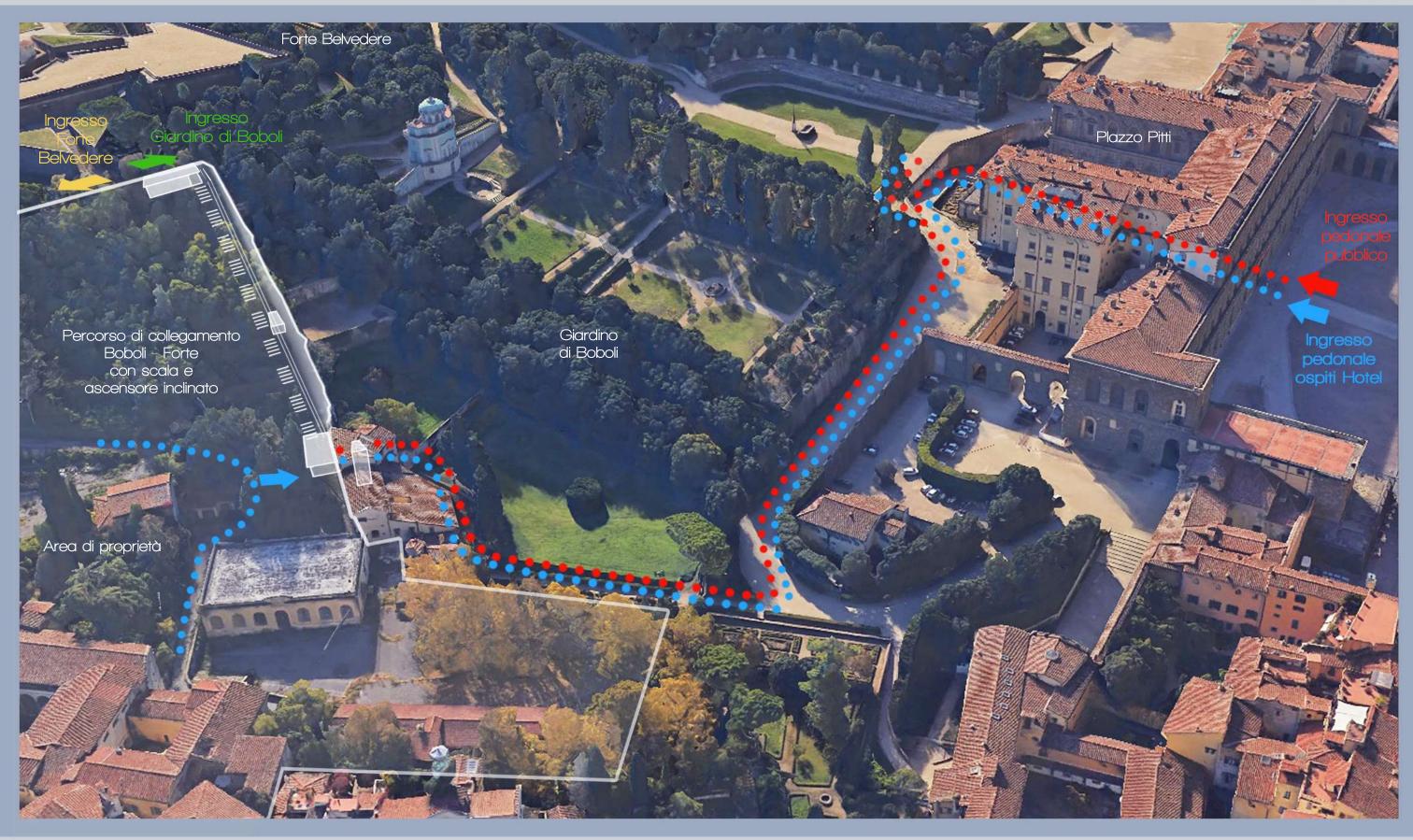
Il progetto di collegamento fra le varie aree confinanti ha l'intento di:

- creare un nuovo concetto di percorso nel verde, che collega il patrimonio naturale con quello culturale, sfruttando in modo ibrido le potenzialità di questo luogo, in un percorso ricco di alternanze, dove giardini e parchi storici si avvicendano a edifici culturali e museali.
- creare un progetto di valorizzazione per facilitare l'accesso a importanti edifici storici di difficile raggiungibilità come il Forte Belvedere, e generare una continuità ambientale per soddisfare le esigenze dei cittadini, dei visitatori e degli ospiti dell'hotel.
- creare una nuova e originale offerta turistica alla città e al mondo attraverso una strada di comunicazione riservata ai pedoni, che alterna una mobilità lenta ad una struttura di risalita attraverso un ascensore inclinato, che diventa osservatorio e finestra sull'intera città.

L'itinerario pubblico parte dall'ingresso principale di Palazzo Pitti che dà accesso al Giardino di Boboli, e prevede di costeggiare l'area ad Est fino ad arrivare alla Grotta di Madama; proseguendo lungo gli edifici adiacenti, tramite collegamenti verticali posti al loro interno, si arriva alla pensilina nel Giardino di Costa San Giorgio. Da qui si dipartono un ascensore inclinato e una scalinata verde, che raggiungono la quota di una seconda pensilina, posta di fronte all'ingresso Nord del Forte Belvedere e all'ingresso secondario del Giardino di Boboli. La risalita, con ascensore o pedonale attraverso la scala, offre una nuova serie di punti di vista privilegiati, un vero e proprio osservatorio mobile che consente di avere straordinari coni visivi sul Giardino di Boboli e Palazzo Pitti, nonchè sul panorama di Firenze. Questo percorso prevederà per gli ospiti dell'hotel l'utilizzo di badges, che mediante una convenzione agevoleranno i loro spostamenti.



Design and project management - Ottobre 2017



Design and project management - Ottobre 2017



Planmetrio generae



Vsta aerea generale



1. Ingresso pedonale con facoltà di accesso al Giardino di Boboli e al Forte Belvedere



2. Percorso dall'ingresso di Palazzo Pitti



3. Percorso lungo il Giardino all'Italiana a confine con il Giardino di Costa San Giorgio



Planmetrio generae



Vsta aerea generale



4. Vista del muro di confine tra il Giardino di Boboli e il Giardino di Costa San Giorgio



5. Ingresso alla Grotta di Madama



6. Vista dell'edificio all'interno del Giardino di Boboli al confine con il Giardino di Costa San Giorgio



Planmetrio generae



Vsta aerea generale



Ingresso all'edificio a confine tra il Giardino di Boboli e il Giardino di Costa San Giorgio



3. Vista dell'edificio a confine tra il Giardino di Boboli e il Giardino di Costa San Giorgio



9. Vista dell'area di fronte all'edificio a confine tra il Giardino di Boboli e il Giardino di Costa San Giorgio



Planmetria aenerae



Vsta aerea generale



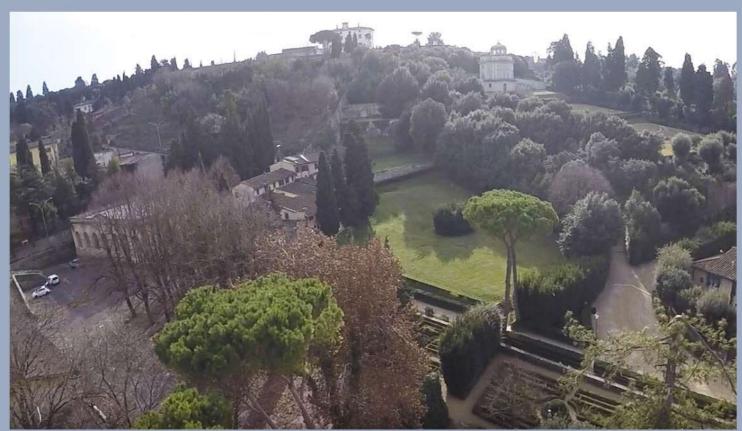
10. Vista del Giardino di Costa San Giorgio dal muro di confine col Forte Belvedere



11. Vista del muro di confine col Forte Belvedere dal Giardino di Costa San Giorgio



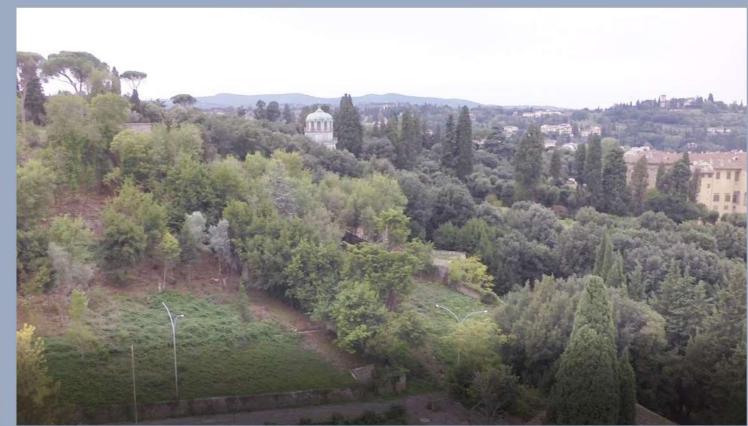
12. Ingresso al Giardino di Boboli e all'area di Forte Belvedere



Vsia panaramica generale da Nord



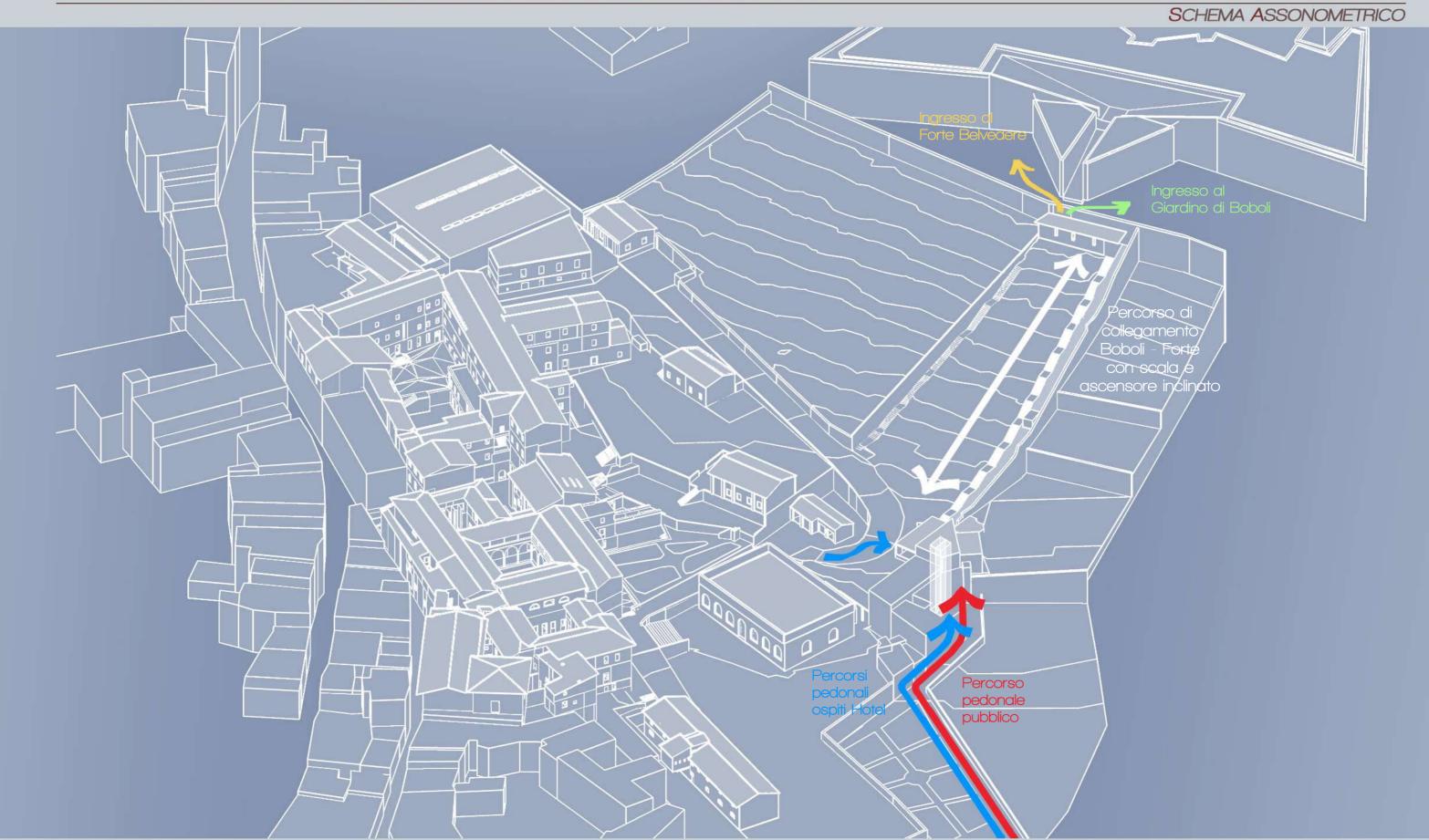
Vista panoramica da Nord Ovest



Profic del dislivello a confine ira Gard'no di Boboli e Giardino d. Costa San Giorgio visto da Est



Vsta paneramica da Nord Est

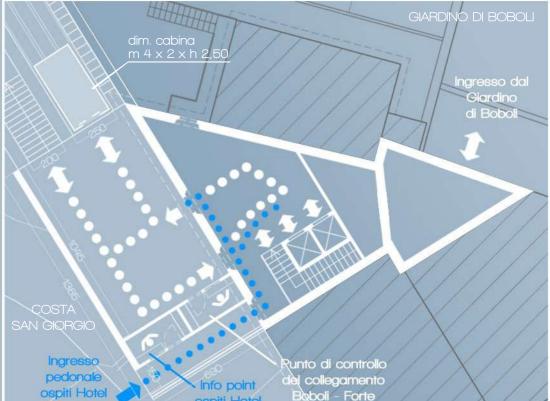


COLLEGAMENTI E FLUSSI DI PROGETTO





01 Schem de flussi a progetio ala pensilna a monte - scala 1:200



02 Schemi dei fluss di progetto alla pensilina a vale scala 1:200

Marzocco Srl





Pensilma di partenza della funcolare di Montmartre Parig



Scalnata e funicoare di Montmartre, Pariai

FUNZIONI DI PROGETTO



Marzocco Srl



Ascensore inclinato per l'Ate er di Renzo Piano a Cenova



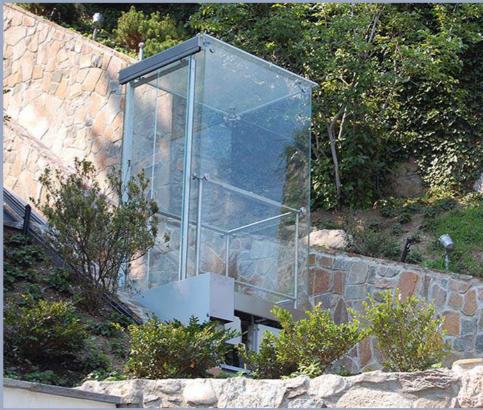
Binari del ascensore inclinato per l'Ateler d' Renzo Piano a Genova



Vista da l'ascenscre inclinato per l'Arelier di Renzo Piano a Cenova



Progetto di ascensare inclinato a Rva del Garda



Ascensore inclinato per una villa privata a Lugano



Ascensore inclinato di Montmartre a Parigi







